2022

ANNUAL REPORT

RETI DISTRIBUZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

RETI DISTRIBUZIONE

RETI DISTRIBUZIONE

ANNUAL REPORT 2022

INDICE

01 • RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

Organi sociali 4

PREMESSA INTRODUTTIVA 5

Contesto macroeconomico nel 2022 5

Andamento della gestione – Dati e Informazioni di Sintesi 7

Governance e Sistema di Controllo Interno 8

Rischi finanziari *8*

Rischio di Credito *9*

Rischi di mercato o tecnologici *9*

Attività dell'organismo di vigilanza (OdV) *9*

Il Percorso di Sostenibilità 10

Quadro normativo e regolatorio 10

Andamento delle gare d'ambito e gestione delle concessioni 11

Evoluzione prevedibile della gestione 12

Sistema di gestione integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente 12

Organizzazione e Risorse Umane 12

Strumenti finanziari 13

Attività di ricerca e sviluppo 13

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate 14

Sedi secondarie 15

Proposta del Consiglio di Amministrazione 15

02 • BILANCIO D'ESERCIZIO 19

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA 19

Stato patrimoniale 20

Conto economico 24

Rendiconto finanziario, metodo indiretto 26

Nota integrativa, parte iniziale 28

Premessa *28*

Principi di redazione *28*

Criteri di valutazione applicati *28*

Nota integrativa, attivo 29

Immobilizzazioni *29*

Immobilizzazioni immateriali 29

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali *29*
Immobilizzazioni materiali 30
Movimenti delle immobilizzazioni materiali *32*
Attivo circolante *33*
Rimanenze 33
Crediti iscritti nell'attivo circolante 33
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante *33*
Crediti tributari e attività per imposte anticipate *36*
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica *36*
Disponibilità liquide 36
Ratei e risconti attivi *36*
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto **38**
Patrimonio netto *38*
Variazioni nelle voci di patrimonio netto 38
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto 40
Fondi per rischi e oneri *41*
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili 41
Fondi per imposte, anche differite 41
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato *43*
Debiti *43*
Variazioni e scadenza dei debiti 43
Debiti - Distinzione per scadenza *45*
Suddivisione dei debiti per area geografica 45
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali 45
Ratei e risconti passivi *45*
Composizione dei risconti passivi: *46*
Nota integrativa, conto economico **47**
Valore della produzione *47*
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività 47
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica 48
Costi della produzione *49*
Spese per servizi **49**
Proventi e oneri finanziari *50*
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti 50
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali *51*
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate *51*
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti *51*

Nota integrativa, altre informazioni **52**

Dati sull'occupazione *52*

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto *52*

Compensi al revisore legale o società di revisione *52*

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale *52*

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare *53*

Informazioni sulle operazioni con parti correlate *53*

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale *53*

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio *53*

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata *54*

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento *54*

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento *55*

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento *56*

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite *56*

Nota integrativa, parte finale **56**

Dichiarazione di conformità del bilancio **56**

03 • RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **59**

04 • RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **64**

01

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RETI DISTRIBUZIONE SRL

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022

DATI ANAGRAFICI

Sede in	IVREA
Codice Fiscale	08549940016
Numero Rea	TORINO982037
P.I.	08549940016
Capitale Sociale Euro	20.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Energia e Gas S.C.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas S.C.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (a)

Presidente e Amministratore Delegato

MASSIMO SOSSO

Consiglieri

RAFFAELLA MARCUCCIO

ALDO VERGNANO

Direttore (b)

TIZIANA TIBI

COLLEGIO SINDACALE (a)

Presidente

ALESSANDRO FORTE

Sindaci Effettivi

MARIA LUISA FASSERO

MANUEL MANTOVANI

Sindaci Supplenti

ILARIA CINOTTO

ROBERTO LONZAR

SOCIETA' DI REVISIONE (c)

PWC S.p.a.

ORGANISMO DI VIGILANZA (d)

CHIARA CALCAGNO

(a) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 maggio 2020. In carica sino alla data dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2022.

(b) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2020.

(c) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2022 per il periodo 2022 -2024.

(d) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2020.

PREMESSA INTRODUTTIVA

Signori Azionisti e Stakeholder,

la crisi energetica manifestatasi nel 2021 ha avuto un impatto cruciale sul quadro economico del 2022, riducendo le prospettive di crescita dell'economia e provocando effetti strutturali sulle dinamiche dei prezzi delle commodities energetiche, e sulle conseguenti dinamiche inflattive che hanno causato una significativa riduzione dei consumi di imprese e famiglie.

L'aumento dei tassi di interesse, a fronte delle politiche monetarie restrittive avviate dalle banche centrali, ha comportato un peggioramento delle condizioni finanziarie, con riflessi negativi sull'avvio di nuovi investimenti e sulle condizioni di rimborso dei debiti in essere, a tasso variabile.

La complessa e nuova evoluzione dello scenario macroeconomico, combinata con temperature invernali piuttosto miti, ha contribuito ad una significativa diminuzione dei consumi in tutti i settori; in particolare i consumi di gas in Italia sono diminuiti di circa il 10% rispetto al 2021, da circa 76 a 69 miliardi / mc su base annua.

In un quadro di maggiore complessità, anche sotto il profilo regolatorio, la Vostra Società ha mantenuto un forte focus sul raggiungimento degli obiettivi definiti in sede di pianificazione, mantenendo un adeguato profilo di redditività operativa e di andamento economico-finanziario.

Sotto il profilo societario è continuato il processo di aggiornamento del Modello Organizzativo 231, svolto in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, a fronte delle intervenute novità legislative; nel corso del secondo semestre del 2022 è stato pubblicato il Report di Sostenibilità 2021, con il coinvolgimento diretto degli stakeholders interni ed esterni.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti per complessivi circa 2,2 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2021), principalmente indirizzati allo sviluppo e al potenziamento delle infrastrutture della rete di distribuzione, e della misura, oltre che al miglioramento della sicurezza.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto pari a 125.155 (utile di Euro 250.084 nel 2021).

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio dell'esercizio.

CONTESTO MACROECONOMICO NEL 2022

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2022 è stato caratterizzato da un generalizzato rallentamento dell'economia reale con una crescita stimata del PIL mondiale di circa il 3% su base annuale, a seguito di una netta ripresa post-pandemia di circa il 6% che aveva contraddistinto l'anno precedente.

Negli Stati Uniti, la forte domanda interna generata dalla resilienza del mercato del lavoro e da elevati livelli salariali, unitamente al rincaro della componente energetica e dei beni alimentari, ha portato l'inflazione su base annuale verso valori record in incremento dell'8%, valori che non si registravano dal 1981.

Il tasso di inflazione annuo ha raggiunto livelli sconosciuti nel recente passato, la media OCSE attesa per il 2022 è del 9,4%, contro una media dell'1,6% nel periodo 2013-2019.

Secondo stime OCSE l'Area Euro ha consuntivato il 2022 con una crescita annua del 3,3%, e un livello di inflazione pari all'8,1%; gli interventi di politica fiscale e monetaria, introdotti nel corso

dell'anno da Governi e Banche Centrali, hanno limitato l'impatto dell'inflazione su industria e famiglie.

Il mercato energetico rappresenta una delle principali sfide globali: da inizio 2019 a fine novembre 2022 si è registrato un incremento dei prezzi del petrolio e del gas naturale del 54% e 392%, rispettivamente.

L'economia italiana ha avuto un andamento positivo nei primi tre trimestri dell'anno, e un rallentamento nell'ultimo trimestre causato dall'impatto dei prezzi energetici e dal progressivo esaurirsi della ripresa post pandemia; secondo l'ISTAT la crescita del 2022 si attesta al + 3,9%, al di sopra della media dell'Area Euro, con un aumento medio annuo dell'inflazione del 8,2%.

In Italia, la domanda di gas naturale rispetto al 2021 è diminuita del 10%; nei singoli settori, si percepisce un calo particolarmente forte nelle reti di distribuzione (14%), principalmente a causa delle temperature più miti registrate nel quarto trimestre, e nell'industria (-15%), a causa del forte aumento dei prezzi di mercato. Meno marcata, ma comunque significativa, la diminuzione registrata nel settore termoelettrico (-3%).

Miliardi mc	2022	2021	Variazione	
			Valore	%
Reti di distribuzione	28,8	33,4	-4,6	-14%
Industria	11,9	14,0	-2,1	-15%
Termoelettrico	25,1	25,9	-0,8	-3%
Altro[1]	1,7	1,7	0,0	0%
Totale	67,5	75,0	-7,5	-10%

[1] Include altri consumi e perdite

Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero Sviluppo Economico e Snam Rete Gas

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

La Società opera nel settore della distribuzione e misura del gas naturale.

Si segnala che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, così come dallo statuto sociale, per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci, a fronte della strutturale necessità di acquisire adeguati e aggiornati approfondimenti valutativi sui valori di rimborso delle infrastrutture di rete.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che riassume l'evoluzione dei principali dati economico-finanziari e alcuni indicatori operativi nel biennio 2021-2022.

Highlights Economico-Finanziari (k Euro)	2022	2021
Ricavi tariffari netti (a)	4.408	4.469
EBITDA	2.398	2.602
Risultato operativo	177	264
Risultato netto	125	250
Investimenti lordi	2.228	2.770
Flussi di cassa attività operativa	1.397	2.150
Indicatori Operativi		
Nuovi misuratori elettronici installati	2.455	7.210
Km rete	618,2	613,8
PDR	31.987	32.148
N. Dipendenti (al 31.12)	24	23

a) *Ricavi espressi al netto degli oneri di sistema, gestiti da CSEA*

Il piano di sviluppo degli investimenti e gli interventi di efficienza intrapresi sulla struttura dei costi operativi ha consentito il raggiungimento di un sostanziale equilibrio nel livello dei ricavi tariffari rispetto agli anni precedenti, pur in presenza di sensibili variazioni nel quadro regolatorio, quali il WACC e l'X factor applicato ai costi operativi complessivi, che hanno penalizzato l'evoluzione delle tariffe nell'esercizio 2022 per gli operatori del settore.

Le performance della Società in termini di redditività, sia lorda che netta, si mantengono ad un buon livello assoluto, la riduzione dell'indice di redditività lorda (Ebitda) a 2.398 k Euro (2.602 k Euro nel 2021) è principalmente riconducibile a:

- sottoscrizione di contratti di servizi di ricerca fughe, gestito con l'innovativo sistema Picarro, e di copertura assicurativa sui rischi di intrusione informatica,

- incidenza sui costi operativi del generale incremento degli indici dei prezzi.

Il risultato netto dell'esercizio 2022, pari a 125 k Euro (250 k Euro nel 2021), sconta imposte correnti per 158 k Euro e beneficia di imposte anticipate positive per 100 k Euro.

Sotto il profilo patrimoniale la Società ha investito circa 5 milioni di Euro nell'ultimo biennio, per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di rete.

I flussi di cassa della gestione operativa si riducono a 1.397 k Euro (2.150 k Euro nel 2021), principalmente a fronte della distribuzione dei dividendi ai soci e della dinamica della variazione del capitale circolante netto, per effetto di nuove componenti tariffarie, introdotte dall'Autorità per consentire lo sgravio dei costi del servizio del gas sui clienti finali con bassi consumi e svantaggiati economicamente.

GOVERNANCE E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Reti Distribuzione ha adottato il modello di governo definito tradizionale, che prevede la presenza dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, affiancati con compito di vigilanza e revisione legale, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

Le modalità concrete di gestione e controllo che si sviluppano nel contesto di tale modello di governo societario sono definite dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle disposizioni del codice civile e della Normativa Unbundling.

Il suddetto sistema, fondato su criteri di trasparenza e collegialità delle decisioni, è monitorato attraverso l'individuazione di flussi informativi periodici tra gli organi sociali e una adeguata definizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il modello 231 è stato aggiornato nel corso del 2022, in coordinamento con l'organismo di vigilanza monocratico, alla luce delle riforme normative che modificano periodicamente il novero dei reati presupposto rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2021, nonché in funzione delle variazioni organizzative e di normativa interna della Società.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle principali modalità di gestione.

Rischi finanziari

L'attività della Società è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti

per far fronte ai piani di investimento nei termini e scadenze prestabiliti.

Rischio di Credito

Il rischio di credito, correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di distribuzione di gas metano, risulta contenuto in quanto in prevalenza il credito stesso è di origine interna al gruppo societario.

La politica di gestione dei crediti della Società, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in conformità alle best practice del settore regolato.

Rischi di mercato o tecnologici

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a particolari rischi di mercato o tecnologici, operando in un business che è regolato dall'Autorità e soggetto a concessione.

Per quanto si operi in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Nello specifico, Reti Distribuzione esercita l'attività di distribuzione del gas in tre ambiti territoriali minimi di riferimento (Atem), in virtù di concessioni rilasciate a suo tempo da singoli comuni, che saranno rinnovate sulla base di procedure di gara a livello aggregato di Atem, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare, e di conseguente effettiva aggiudicazione, rappresenta in linea generale un fattore di aleatorietà sui tempi di rilascio delle nuove concessioni sugli Atem in cui opera la Società.

La pubblicazione in dicembre 2021 del bando del principale Atem, oltre alla prudenza dei dati patrimoniali espressi in bilancio rispetto ai valori di presumibile realizzo, indubbiamente rappresentano un fattore di mitigazione dei suddetti rischi, pur nell'incertezza delle tempistiche di gestione del percorso di gara.

Per quanto riguarda i prezzi, si ricorda che la Società opera in un mercato regolato ove le tariffe sono stabilite dall'Autorità preposta (ARERA).

Attività dell'organismo di vigilanza (OdV)

Nel corso dell'anno l'OdV ha ricevuto e analizzato la documentazione richiesta e utile per le attività di verifica,

ha svolto interviste con le funzioni organizzative rilevanti e ricevuto i flussi informativi previsti dal Modello 231 e dal processo di monitoraggio attivato in gennaio 2022, che prevede che i responsabili delle funzioni organizzative trasmettano all'OdV una serie di informazioni al verificarsi di specifici eventi (ad esempio eventuali infortuni sul lavoro, o relazioni di audit interno ed esterno) con una tempistica predefinita, semestrale o annuale.

Nel corso delle riunioni intercorse sono state svolte verifiche in merito all'aggiornamento del Documento Valutazione dei rischi, alle prove di evacuazione, ai sopralluoghi del certificatore e alla formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro, oltre che sull'avanzamento del piano di formazione obbligatoria.

Si è inoltre monitorato il processo di aggiornamento del Modello, reso necessario dalle novità legislative introdotte; la bozza del Modello aggiornato è stata discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione in settembre 2022.

IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

In un contesto generale di forte attenzione sul mercato energetico, a fronte delle descritte dinamiche macroeconomiche di tensione dei prezzi e della disponibilità delle materie prime, la Società è consapevole del proprio ruolo attivo nello sviluppo sul territorio di un modello economico più sostenibile e responsabile nell'utilizzo delle risorse naturali disponibili.

Nel corso del 2022, attraverso la pubblicazione del Report di Sostenibilità 2021, Reti Distribuzione ha proseguito il percorso avviato in sinergia con la controllante AEG, di dare trasparenza e completezza delle informazioni raccolte dai suoi stakeholder, interni ed esterni, con l'obiettivo di integrare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel suo modello di business.

Di seguito una sintesi delle linee di azione prioritarie individuate:

SDG # 7 – Energia pulita ed accessibile (target 7.1, 7.2, 7.3)

SDG # 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica (target 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.8)

SDG #12 – Consumo e produzione responsabili (target 12.2)

SDG #13 – Agire per il clima (target 13.1)

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è regolamentata dall'Autorità (Arera).

Il sistema tariffario vigente prevede in particolare che i ricavi di riferimento per la formulazione delle tariffe siano determinati in modo da coprire i costi sostenuti dall'operatore e consentire una equa remunerazione del capitale investito.

Le categorie di costi riconosciuti sono le seguenti:

- Costo del capitale investito netto ai fini regolatori RAB (Regulatory Asset Base) con l'applicazione di un tasso di remunerazione;
- gli ammortamenti economico-tecnici, a copertura dei costi di investimento;
- i costi operativi, a copertura dei costi di esercizio.

Di seguito sono riportati i principali elementi tariffari sulla base del quadro normativo in corso (Delibera 570/2019/R/gas):

- termine del periodo di regolazione – 31 dicembre 2025,
- costo del capitale investito netto riconosciuto – costo storico rivalutato,
- remunerazione del capitale netto (WACC) – 6,3% nel biennio 2020-21, 5,6% nel biennio 2022-23,
- fattore di efficienza – costi operativi distribuzione 6,59% per le piccole imprese; costi operativi misura – 0% ; costi operativi commercializzazione – 1,57% .

La delibera 614/2021/R/com ha approvato i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per il periodo 2022-2027: pur mantenendo una frequenza triennale di aggiornamento dei parametri macroeconomici e fiscali, Arera ha

introdotto un meccanismo di aggiornamento annuale delle variabili, qualora il loro effetto cumulato comporti una variazione del WACC superiore ad una soglia di 50 punti base.

ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO E GESTIONE DELLE CONCESSIONI

Per effetto del quadro normativo che prevede l'affidamento del servizio di distribuzione gas con gare per ambito territoriale (e non per singolo comune), alla fine di dicembre 2022 risultano pubblicati 39 bandi di gara dalle rispettive stazioni appaltanti; in 8 bandi l'iter di gara si è concluso con l'affidamento della nuova concessione (Milano 1, Napoli 1, Torino 1 e 2, Belluno; La Spezia, Udine 2 e Valle d'Aosta).

Nonostante gli interventi normativi rivolti alla semplificazione dell'iter di emissione dei bandi di gara per le stazioni appaltanti, già in essere dal 2017, il ritardo strutturale nell'indire le gare per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) si è manifestato anche nel corso del 2022.

Rispetto alla situazione a fine 2021, risultano pubblicati sul cruscotto dell'Autorità nel corso del 2022 12 nuovi bandi, e aggiudicati 3 nuovi affidamenti (La Spezia, Torino 2, Valle d'Aosta).

12 bandi risultano sospesi, 4 bandi sono stati revocati dalle rispettive stazioni appaltanti e altri 3 (Venezia 1, Alessandria 2 e Genova 2) risultano annullati dal Consiglio di Stato e dai Tar regionali di riferimento.

In relazione al bando Torino 5 Nord Est a procedura ristretta, che riguarda gran parte delle concessioni detenute da Reti Distribuzione nel territorio del Canavese, pubblicato dalla stazione appaltante in Dicembre 2021 e approvato da Arera in dicembre 2020, risultano ad oggi scaduti i termini previsti per l'invio da parte della stazione appaltante delle lettere di invito e non si hanno informazioni sui tempi di aggiornamento.

Le Stazioni Appaltanti degli ambiti Torino 4 e Vercelli non hanno ad oggi ancora avviato le procedure di gara.

Reti Distribuzione ha proseguito in regime di continuità la gestione delle concessioni in essere con i comuni nei tre ATEM di riferimento (Torino 5, Torino 4 e Vercelli), come previsto dalla normativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società continuerà a perseguire i propri principali obiettivi di manutenzione predittiva, rinnovo tecnologico delle infrastrutture e ottimizzazione della gestione della misura, non rilevando impatti significativi da comunicare in relazione alle proprie iniziative di sviluppo e di investimento, a fronte delle turbolenze significative sui mercati, sia sotto il profilo finanziario che dei prezzi e dell'export di materie prime, derivante dall'esplosione nel primo trimestre 2022 del conflitto militare russo-ucraino.

Con riferimento inoltre alle componenti indirette di rischio derivanti dagli effetti suddetti in capo alle società di vendita che utilizzano la rete della Società, si sottolinea che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite da ARERA e regolate dal Codice di Rete che definisce il sistema delle garanzie in essere a tutela del distributore.

Con la sentenza pubblicata in data 15 febbraio 2023, il Tar Lombardia ha parzialmente accolto il ricorso proposto da Italgas Reti per l'annullamento della Delibera 570/2019/R/Gas del dicembre 2019, in merito alla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura per il quinto periodo regolatorio (2020-25); in particolare il Tar ha accolto il profilo relativo al riconoscimento del livello iniziale 2020 dei costi operativi per le imprese di grandi dimensioni, confermando l'erronea determinazione del valore e imponendo ad Arera la rideterminazione in aumento del costo riconosciuto 2020.

Si segnala che Reti Distribuzione ha presentato un simile ricorso presso il Tar Lombardia, al momento ancora trattenuto per la decisione finale.

Sotto il profilo della gestione, il piano strategico della Società proseguirà nel 2023 sulle principali linee di azione condivise e approvate dagli azionisti, con investimenti complessivi per circa 2,5 milioni di Euro, in un quadro generale di ricavi tariffari e indici di redditività coerenti con i livelli raggiunti nel 2022.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

Reti Distribuzione adotta processi di gestione integrata della qualità, sicurezza e ambiente.

La verifica della conformità dell'attività di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione e controllo di reti per la distribuzione del gas naturale avviene con acquisizione periodica di certificazioni in base alle seguenti norme:

- norma ISO 9001:2015, a cura dell'Ente certificatore "RINA";
- norme ISO 45001:2018, in materia di sicurezza, e ISO 14001:2015, in materia ambientale, a cura dell'Ente certificatore RINA.

Le verifiche svolte nel corso dell'esercizio 2022 da RINA non hanno rilevato aree di non conformità nei processi aziendali; il sistema aziendale, nel suo complesso, è risultato efficace e conforme ai requisiti delle norme e dei regolamenti di certificazione di riferimento.

Nel corso del 2022 la Società ha avviato un processo di internalizzazione delle competenze di monitoraggio del sistema integrato della qualità, è inoltre proseguito il processo di revisione e stesura di nuove procedure e istruzioni operative.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel corso del 2022 si è portato avanti il progetto di coordinamento e monitoraggio di tutte le fasi di pianificazione e gestione delle attività, oltre che di formazione delle risorse interne a fronte del rinnovato impegno in termini di interventi sul territorio e di progressiva digitalizzazione delle infrastrutture di rete.

L'attività di formazione è stata principalmente indirizzata sulle seguenti azioni:

- valutazione e potenziamento delle competenze trasversali nelle figure apicali dell'organizzazione, finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei processi con particolare attenzione al miglioramento dell'autonomia della struttura tecnica anche mediante l'accrescimento delle soft skills;
- potenziamento dei piani di formazione delle risorse: mantenimento del focus su tematiche di sicurezza e ambiente e per il mantenimento delle competenze tecniche ivi compresa la gestione della misura e delle componenti tariffarie, formazione specifica sulle soft skills.

Nel corso del 2022 sono state complessivamente erogate circa 1.500 ore di formazione (circa 700 nel 2021), pari a circa 65 ore per risorsa occupata, più che raddoppiando l'attività svolta nell'anno precedente.

L'organico della Società al 31 dicembre 2022 si compone di 24 risorse, 1 risorsa in più rispetto al 2021, a fronte di un'assunzione a termine in sostituzione di maternità.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- non si sono verificati infortuni sul lavoro; è stato rilevato un incidente non qualificabile come infortunio, a fronte del quale sono state poste in atto tutte le azioni di prevenzione;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio Reti Distribuzione non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Azienda Energia e Gas S.C., socio di maggioranza con l'85% delle quote, che esercita attività di vendita di gas naturale, energia elettrica e servizi energetici.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la società controllante, Azienda Energia e Gas S.c.p.a., nel corso del biennio 2021-2022.

SALDI PATRIMONIALI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Debiti commerciali	1.609.844	21.829
Crediti commerciali	-	1.451.052
Crediti da cash-pooling	0	0
RELAZIONI ECONOMICHE	**Esercizio 2022**	**Esercizio 2021**
Ricavi per vettoriamento	-25.847	4.688.772
Ricavi per servizi	111.747	372.212
Proventi finanziari	0	0
TOTALE RICAVI	85.900	5.060.984
Costi per servizi	90.066	58.325
Costi per locazione immobile	51.600	51.140
TOTALE COSTI	141.666	109.465
Dividendi erogati	195.500	0

Con riferimento alle relazioni intercorse nel 2022, tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa Unbundling.

Nelle relazioni economiche con AEG si segnala che i ricavi per vettoriamento includono nuove componenti tariffarie (componente UG2 e bonus gas principalmente) di segno negativo per circa 3,5 milioni di Euro, introdotte nel 2022 da Arera per agevolare i costi sostenuti dai clienti finali con bassi consumi e appartenenti a fasce economicamente protette; il recupero economico delle suddette componenti negative nel corso dell'anno è stato garantito da ricavi maturati verso CSEA, che ha sostanzialmente rimborsato

i contributi anticipati nelle tariffe applicate alle società di vendita dai distributori.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati dividendi al socio AEG per Euro 195.500, come deliberato dall'assemblea ordinaria in giugno 2022.

Ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non possiede azioni proprie o della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciaria o interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Caro Socio,

il progetto di bilancio 2022 della Vostra Società presenta un utile disponibile pari a Euro 125.155, dopo aver stanziato imposte correnti per Euro 157.884 e accertato imposte differite e anticipate per un importo positivo di Euro 100.479.

La proposta degli Amministratori di ripartizione dell'utile disponibile è la seguente:

- Euro 7.155 a Riserva Legale,
- Euro 118.000 a dividendo da ripartire tra i Soci.

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di Bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Massimo Sosso

02

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Bilancio al 31-12-2022

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	RETI DISTRIBUZIONE
Sede:	VIA CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	20.000.000
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	08549940016
Codice fiscale:	08549940016
Numero REA:	TO - 982037
Forma giuridica:	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.22.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	175.909	214.651
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	2.030	2.020
Totale immobilizzazioni immateriali	177.939	216.671
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	475.588	490.533
2) impianti e macchinario	51.692.071	51.591.642
3) attrezzature industriali e commerciali	48.532	52.707
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.437	62.387
Totale immobilizzazioni materiali	52.225.628	52.197.269
Totale immobilizzazioni (B)	**52.403.567**	**52.413.940**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	231.857	274.954
Totale rimanenze	231.857	274.954
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	547.162
Totale crediti verso clienti	-	547.162
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.451.052
Totale crediti verso controllanti	-	1.451.052
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	649.938	268.000
Totale crediti tributari	649.938	268.000
5-ter) imposte anticipate	263.717	163.238
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.446.988	497.237
Totale crediti verso altri	4.446.988	497.237
Totale crediti	5.360.643	2.926.689

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.006.922	1.896.379
3) danaro e valori in cassa	1.317	575
Totale disponibilità liquide	1.008.239	1.896.954
Totale attivo circolante (C)	**6.600.739**	**5.098.597**
D) Ratei e risconti	97.917	118.814
Totale attivo	**59.102.223**	**57.631.351**

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	**20.000.000**	**20.000.000**
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	**20.927.092**	**20.927.092**
IV - Riserva legale	**191.964**	**171.880**
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Totale altre riserve	200.000	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	**1.484.088**	**1.484.088**
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	**125.155**	**250.084**
Totale patrimonio netto	42.928.299	43.033.144
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	41.576	44.399
2) per imposte, anche differite	7.218.389	7.218.389
4) altri	165.055	165.055
Totale fondi per rischi ed oneri	7.425.020	7.427.843
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**486.242**	**425.688**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	200	16
Totale debiti verso banche	200	16
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.661	99.950
Totale acconti	74.661	99.950
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.928.080	2.028.329
Totale debiti verso fornitori	1.928.080	2.028.329
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.609.844	21.830
Totale debiti verso controllanti	1.609.844	21.830
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.705	615.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	343.733
Totale debiti tributari	546.705	959.045

STATO PATRIMONIALE	31-12-2022	31-12-2021
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.135	52.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.486	12.523
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.621	64.891
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.618	1.104.622
Totale altri debiti	1.544.618	1.104.622
Totale debiti	5.774.729	4.278.683
E) Ratei e risconti	**2.487.933**	**2.465.993**
Totale passivo	**59.102.223**	**57.631.351**

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.003.138	6.021.540
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	854.609	1.044.509
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.903	54.797
altri	219.738	236.294
Totale altri ricavi e proventi	284.641	291.091
Totale valore della produzione	6.142.388	7.357.140
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	323.898	555.881
7) per servizi	1.368.761	2.167.522
8) per godimento di beni di terzi	390.124	394.620
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.007.266	989.223
b) oneri sociali	310.174	307.614
c) trattamento di fine rapporto	105.924	77.883
e) altri costi	704	150
Totale costi per il personale	1.424.068	1.374.870
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.092	90.886
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.117.678	2.167.510
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.214.770	2.258.396
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.097	(32.790)
12) accantonamenti per rischi	6.279	79.692
14) oneri diversi di gestione	194.248	294.945
Totale costi della produzione	5.965.245	7.093.136
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**177.143**	**264.004**

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	-	3.631
altri	5.429	8.145
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	5.429	11.776
Totale altri proventi finanziari	5.429	11.776
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12	168
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	168
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.417	11.608
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**182.560**	**275.612**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	157.884	143.055
imposte differite e anticipate	(100.479)	(117.527)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	57.405	25.528
21) Utile (perdita) dell'esercizio	125.155	250.084

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2022	31-12-2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.155	250.084
Imposte sul reddito	57.405	25.528
Interessi passivi/(attivi)	(5.417)	(11.607)
(Dividendi)	(230.000)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	81.617	128.307
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	28.760	392.312
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.279	79.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.214.770	2.258.396
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.221.049	2.338.088
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.249.809	2.730.400
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	43.097	(32.789)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.991.935	31.572
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(102.945)	17.723
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.897	(41.372)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.941	252.411
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.320.657)	(74.874)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(345.732)	152.671
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.904.077	2.883.071
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(12)	3.465
(Imposte sul reddito pagate)	(491.707)	(694.416)
(Utilizzo dei fondi)	(15.558)	(42.341)
Totale altre rettifiche	(507.277)	(733.292)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.396.800	2.149.779

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31-12-2022	31-12-2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.227.654)	(2.769.558)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.359)	(131.968)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	830.948
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.286.013)	(2.070.578)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(889.213)**	**79.201**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.896.379	1.816.485
Danaro e valori in cassa	575	1.249
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.896.954	1.817.734
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.006.922	1.896.379
Danaro e valori in cassa	1.317	575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.008.239	1.896.954

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/22 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ancorché non siano stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è preferito presentare il presente bilancio in forma ordinaria.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 177.939 (euro 216.671 nel precedente esercizio).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.437.250	-	122.973	1.560.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.222.599	-	120.953	1.343.552
Valore di bilancio	214.651	0	2.020	216.671
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	56.910	-	1.450	58.360
Ammortamento dell'esercizio	95.652	-	1.440	97.092
Totale variazioni	(38.742)	-	10	(38.732)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.494.160	-	124.423	1.618.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.318.251	-	122.393	1.440.644
Valore di bilancio	175.909	-	2.030	177.939

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti in diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno per complessivi euro 56.910, riferiti principalmente a:

- sistemi informativi per la distribuzione e misura del gas (euro 36.735);
- architettura della rete aziendale (euro 20.175).

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti i costi pluriennali su beni di terzi, che sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi ed ammortizzati sistematicamente in cinque anni, in quanto non è possibile stimare attendibilmente la vita utile. Ammontano a euro 2.030 e sono stati incrementi di 1.450 euro nel corso dell'esercizio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il conferimento dell'agosto 2014 del ramo d'azienda da Azienda Energia e Gas soc. coop. è avvenuto in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR.

Le imposte differite generate dalla differenza tra il valore civilistico di conferimento ed il valore storico dell'azienda in capo alla conferente (valore fiscale) sono state iscritte nell'esercizio 2014 ai sensi dell'allora vigente par. 59 del OIC 25 nella voce B "Fondi per rischi e Oneri".

Nell'esercizio 2020, sulla base di quanto previsto dall'art 110 del DL 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto") la società si è avvalsa della facoltà di affrancare il disallineamento fiscale tra i valori di conferimento e quelli di libro tramite il versamento di un'imposta sostitutiva e il contestuale rilascio delle relative imposte differite.

In applicazione dei criteri dettati dal OIC 9, il valore recuperabile degli assets è stato determinato sulla base del fair value, che risulta maggiore del valore d'uso degli stessi.

In ossequio al "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" le quote di ammor-

tamento dei beni conferiti (e quelle dei beni preesistenti appartenenti alle categorie di beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata di distribuzione del gas naturale) sono state determinate in applicazione delle durate convenzionali dei cespiti stabilite dallo stesso documento:

Categoria Cespite	vita utile (anni)
Fabbricati industriali	60
Condotte stradali	60 o 50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 o 40
Impianti principali e secondari	25
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7
Sistemi di telelettura/telegestione	15
Concentratori	15
Misuratori elettronici	15
Misuratori tradizionali (esclusi minori di G6)	20
Misuratori tradizionali minori o uguali G6	15
Dispositivi add-on	15

Per ciascun bene conferito l'aliquota applicata è stata pertanto determinata tenendo conto dell'anno di entrata in funzione del cespite presso la società conferente.

Per gli altri beni, non derivanti dal conferimento, qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per l'esercizio in chiusura:

- Fabbricati: 1,67%
- Condotte stradali: 2,00%
- Impianti di derivazione (allacciamenti): 2,50%
- Impianti principali e secondari: 4%
- Misuratori tradizionali minori o uguali G6: 6,67%
- Misuratori tradizionali maggiori di G6: 5%
- Misuratori elettronici: 6,67%
- Attrezzature: 10%
- Mobili: 12%
- Telefonia fissa e mobile: 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%

Ai fini fiscali, i beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività regolata sono stati invece ammortizzati con le aliquote ridotte del 20% previste dall'art. 102 bis del TUIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 52.225.628 (euro 52.197.269 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	679.840	73.938.552	541.894	62.387	75.222.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	189.307	22.346.910	489.187	-	23.025.404
Valore di bilancio	490.533	51.591.642	52.707	62.387	52.197.269
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	2.218.490	9.164	-	2.227.654
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	52.046	-	(52.046)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	80.399	314	904	81.617
Ammortamento dell'esercizio	14.945	2.089.708	13.025	-	2.117.678
Totale variazioni	(14.945)	100.429	(4.175)	(52.950)	28.359
Valore di fine esercizio					
Costo	679.840	75.966.803	548.966	9.437	77.205.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.252	24.274.732	500.434	-	24.979.418
Valore di bilancio	475.588	51.692.071	48.532	9.437	52.225.628

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 2.227.654, che si riferiscono a:

euro 2.218.490 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale;

euro 9.164 per acquisto di attrezzature.

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti iscritti nel bilancio 2021 tra le immobilizzazioni in corso per un importo pari a euro 52.046 e sono stati pertanto riclassificati nel bilancio 2022.

Con deliberazione 543/2020 del 15.12.2020 Arera ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'ATEM TO5 - Nord-Est, i valori industriali residui (VIR) calcolati da Reti Distribuzione in applicazione delle linee guida per singolo Comune sulle consistenze al 31.12.2016. Tale atto ha confermato in modo sostanziale la bontà delle valutazioni e della gestione delle concessioni svolte dalla società

Nell'ambito del processo di predisposizione del

bilancio 2022 è stata effettuata una valutazione degli impianti esistenti a tale data, al fine di accertare la congruità del valore netto contabile al 31.12.2022 pari a 51.692.071 euro. Tale analisi ha riconfermato la prudentevalorizzazione delle immobilizzazioni espresse in bilancio rispetto ai valori di presumibile realizzo.

Attivo circolante

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 231.857 (euro 274.954 nel precedente esercizio). Esse sono costituite da misuratori, tubi, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274.954	(43.097)	231.857
Totale rimanenze	274.954	(43.097)	231.857

Le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione costituito in anni precedenti (euro 5.000) a fronte della giacenza di alcuni beni risultata superiore ai consumi che se ne prevedono nel breve termine.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto per gli stessi gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Pertanto i crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Nel 2022 ARERA, in applicazione dei decreti governativi (i "Decreti Aiuti") per contrastare l'incremento dei costi del gas naturale sostenuti dai clienti finali con bassi consumi e dalle fasce economicamente svantaggiate, ha azzerato le componenti relative agli oneri di sistema e introdotto dei bonus sociali integrativi. In aggiunta a questo, dal secondo trimestre 2022 ARERA ha introdotto, a favore dei soli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi/anno, una componente agevolativa proporzionale ai metri cubi consumati.

L'applicazione di queste agevolazioni non ha avuto alcun impatto economico per le società di distribuzione in quanto queste partite sono state interamente riaddebitate alla CSEA; questo meccanismo ha comportato la generazioni di posizioni debitorie verso le società di vendita, controbilanciate dalla contemporanea insorgenza di equivalenti crediti verso la CSEA.

Nel presente bilancio non sono pertanto presenti crediti commerciali ma solo partite di natura debitoria verso società di vendita: quelle verso la società controllante (pari a euro 1.590.710) sono esposte alla voce "Debiti verso società controllanti" e quelle verso le altre società di vendita (pari a euro 932.435) alla voce "Altri debiti".

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 5.360.643 (euro 2.926.689 nel precedente esercizio); il significativo incremento dei crediti (euro 2.433.954) è controbilanciato, come sopra descritto, dalla contemporanea iscrizione nel passivo di debiti verso le società di vendita per complessivi euro 2.523.145.

Tra i crediti tributari è da segnalare un credito IVA per euro 506.445, generato dai meccanismi agevolativi sopra descritti.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	547.162	(547.162)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.451.052	(1.451.052)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	268.000	381.938	649.938	649.938
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	163.238	100.479	263.717	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	497.237	3.949.751	4.446.988	4.446.988
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.926.689	2.433.954	5.360.643	5.096.926

La composizione dei crediti è così rappresentata:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazione)	Valore netto
Crediti tributari	649.938	0	649.938		649.938
Imposte anticipate	263.717	0	263.717		263.717
Verso altri	4.446.988	0	4.446.988		4.446.988
Totale	5.360.643	0	5.360.643	0	5.360.643

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si segnala che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno come area geografica di riferimento l'Italia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.008.239 (euro 1.896.954 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.896.379	(889.457)	1.006.922
Denaro e altri valori in cassa	575	742	1.317
Totale disponibilità liquide	1.896.954	(888.715)	1.008.239

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 97.917 (euro 118.814 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.142	(2.713)	5.429
Risconti attivi	110.672	(18.184)	92.488
Totale ratei e risconti attivi	118.814	(20.897)	97.917

I ratei attivi sono interamente riferiti ad interessi attivi bancari.

I risconti attivi sono così composti:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Utenze per monitoraggio rete	94.454	-11.767	82.687
Locazioni auto	3.711	-1.787	1.924
Noleggio software	3.013	908	3.921
Assicurazioni	2.214	993	3.207
Altro	7.280	-6.531	749
Totale	110.672	-18.184	92.488

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 42.928.299 (euro 43.033.144 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	20.000.000	-	-		20.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.927.092	-	-		20.927.092
Riserva legale	171.880	-	20.084		191.964
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	200.000	-	-		200.000
Totale altre riserve	200.000	-	-		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	1.484.088	-	-		1.484.088
Utile (perdita) dell'esercizio	250.084	(230.000)	(20.084)	125.155	125.155
Totale patrimonio netto	43.033.144	(230.000)	0	125.155	42.928.299

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

Descrizione	Valore iniziale	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore finale
Capitale	20.000.000					20.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092					20.927.092
Riserva legale	95.045		76.835			171.880
Versamenti in c/capitale	200.000					200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	24.217		1.459.871			1.484.088
Utile (perdita) dell'esercizio	1.536.706	-1.536.706			250.084	250.084
Totale	42.783.060	-1.536.706	1.536.706	0	250.084	43.033.144

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo
Capitale	20.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.927.092
Riserva legale	191.964
Altre riserve	
Versamenti in conto capitale	200.000
Totale altre riserve	200.000
Utili portati a nuovo	1.484.088
Totale	42.803.144

Legenda:

A: per aumento di capitale **B**: per copertura perdite **C**: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari **E**: altro

Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzo quote è distribuibile solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale).

Descrizione	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
					altro	copertura perdite
Capitale	20.000.000					
Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092	apporto soci	A,B,C	20.927.092		2.537.530
Riserva legale	191.964		A,B			
Versamenti in c/ capitale	200.000	apporto soci	A,B,C	200.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	1.484.088		A,B,C	1.484.088		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.155		A,B,C			
Totale	42.928.299	0	0	22.611.180	0	2.537.530
Quota non distribuibile				3.808.036		
Residua quota distribuibile				18.803.144		

Una quota di patrimonio netto pari ad Euro 34.373.280, suddivisa fra le componenti di patrimonio netto secondo quanto dettagliatamente illustrato nella tabella di seguito riportata, a partire dal bilancio 2020 è stata assoggettata al vincolo derivante dall'operazione di affrancamento ex art 110 DL n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 talché, in caso di distribuzione si rende dovuta l'IRES sul corrispondente importo, al netto della relativa quota dell'imposta sostitutiva versata (euro 1.031.198).

Descrizione	Importo
Quota di Patrimonio Netto soggetta a vincolo	34.373.280
di cui Capitale Sociale	13.151.143
di cui Riserva sovrapprezzo azioni	20.927.092
di cui versamenti in c/capitale	77.926
di cui Riserva legale	191.964
di cui Utili dell'anno destinati a riserva legale	25.155

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Alla voce B.1 del Passivo sono classificate le somme relative al Contributo ex Fondo Gas dovute al personale in servizio alla chiusura dell'esercizio, in applicazione degli accordi di settore e della disciplina introdotta dal D.L. n. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

E' costituita dall'IRES stanziata a seguito dell'affrancamento avvenuto nel 2020 ex art. 110 del DL n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 delle differenze dei valori civilistici e fiscali. In conformità a quanto previsto al paragrafo 64 dell'OIC25, l'importo di euro 7.218.389 corrisponde all'IRES dovuta in caso di distribuzione della quota di patrimonio netto appositamente vincolata, al netto del credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva pagata che in quel caso verrebbe accordato.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 7.425.020 (euro 7.427.843 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	44.399	7.218.389	165.055	7.427.843
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	2.823	-	-	2.823
Totale variazioni	(2.823)	-	-	(2.823)
Valore di fine esercizio	41.576	7.218.389	165.055	7.425.020

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

La Società, a fronte di un aggiornamento della valutazione dei rischi in essere, ha ritenuto di allocare un fondo di euro 50.000 a copertura dei costi operativi (minusvalenze) che deriveranno dalla sostituzione del lotto di misuratori guasti

I rimanenti 100.000 sono stati valutati congrui per la copertura di potenziali riduzioni di ricavi derivanti dall'applicazione delle norme tariffarie regolate da ARERA (quali ad esempio adeguamenti delle tariffe di anni precedenti e prescrizione biennale)

In via prudenziale, è stato mantenuto il Fondo rischi su concessioni per attraversamenti (euro 15.056).

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi/ decrementi	Riallocazioni	Valore finale
F.do per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	44.399		2.823		41.576
F.di per imposte anche differite	7.218.389				7.218.389
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	15.055				15.055
F.do oneri compensazione metano e rischi tariffari	150.000			-50.000	100.000
Fondo manutenzione misuratori	0			50.000	50.000
Totale	7.427.843	0	2.823	0	7.425.020

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 486.242 (euro 425.688 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	425.688
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	67.010
Utilizzo nell'esercizio	6.456
Totale variazioni	60.554
Valore di fine esercizio	486.242

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile. Peraltro, in ossequio al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 5.774.729 (euro 4.278.683 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	16	184	200	200	-
Acconti	99.950	(25.289)	74.661	-	74.661
Debiti verso fornitori	2.028.329	(100.249)	1.928.080	1.928.080	-
Debiti verso controllanti	21.830	1.588.014	1.609.844	1.609.844	-
Debiti tributari	959.045	(412.340)	546.705	546.705	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.891	5.730	70.621	54.135	16.486
Altri debiti	1.104.622	439.996	1.544.618	1.544.618	-
Totale debiti	4.278.683	1.496.046	5.774.729	5.683.582	91.147

L'incremento dei debiti verso la controllante deriva dall'effetto delle agevolazioni in bolletta già commentate nella voce "Crediti commerciali", a cui si rimanda. L'ammontare dei debiti derivanti dalla fatturazione è pari a euro 1.590.710, che si aggiungono a euro 19.134 di debiti originati da ordinarie operazioni commerciali.

Fra gli 'Altri Debiti', oltre al debito verso società di vendita per euro 932.435 (analogamente a quanto sopra descritto relativamente alla società controllante) è iscritto il debito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 439.993 (euro 903.173 nell'esercizio precedente), in diminuzione rispetto all'anno precedente per effetto degli incentivi statali sulle bollette.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Descrizione	Valore di bilancio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	Di cui di durata oltre 5 anni
Banche	200	200	0	0
Acconti	74.661	0	74.661	0
Fornitori	1.928.080	1.928.080	0	0
Controllanti	1.609.844	1.609.844	0	0
Tributari	546.705	546.705	0	0
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	70.621	54.135	16.486	0
Altri	1.544.618	1.544.618	0	0
Totale	5.774.729	5.683.582	91.147	0

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che tutti i debiti sono relativi all'Italia.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sono iscritti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.487.933 (euro 2.465.993 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	826	9.803	10.629
Risconti passivi	2.465.167	12.137	2.477.304
Totale ratei e risconti passivi	2.465.993	21.940	2.487.933

Composizione dei risconti passivi:

Sono qui iscritti risconti passivi per euro 2.477.304 relativi a contributi per allacciamenti e condotte richiesti ai clienti finali per l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi (detratti ai fini del processo di valutazione della rete) e ratei passivi relativi a indennizzi per euro 10.067 e a costi bancari per euro 562.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

L'andamento dei "ricavi da vettoriamento" e della correlata voce "oneri di sistema" (iscritta tra i Costi per Servizi) è stato fortemente influenzato, senza effettive conseguenze economiche, dagli interventi statali destinati alla riduzione del costo al consumo del gas naturale, come già descritto nella Relazione sulla Gestione e nel commento ai "Crediti verso clienti".

La rappresentazione contabile dei contributi a tal fine erogati e del conseguente meccanismo di distribuzione che le società di distribuzione sono state chiamate a gestire, ha generato rilevanti scostamenti, seppur a somma algebrica nulla, nella quantificazione e nella conseguente esposizione delle due componenti economiche di segno opposto sopra richiamate.

Tale circostanza ha reso scarsamente significativa l'analisi dell'andamento dei ricavi conseguiti nel 2022 con quello relativo al precedente esercizio, dal cui raffronto emerge una consistente riduzione compensata dal medesimo fenomeno, ma di segno opposto, rilevabile dal raffronto dei costi per oneri di sistema. Ne deriva un risultato economico complessivo assolutamente fedele alle attese e, prescindendo da altri fattori di minor portata, in assoluta continuità.

La voce "Oneri di sistema", il cui valore di costo nei precedenti esercizi variava tra uno e due milioni di euro, nell'anno corrente ha assunto un valore di segno opposto (quindi di ricavo) pari a oltre cinque milioni di euro, compensando l'effetto dell'inversione dei flussi economici verso le società di vendita che ha caratterizzato la seconda parte dell'anno. Nel presente bilancio si è conseguentemente provveduto a riclassificare all'interno dei ricavi da vettoriamento le voci straordinarie (pari a euro 5.338.342) che, sostituendosi agli ordinari ricavi di gestione, hanno avuto la funzione di trasferire agli utenti le agevolazioni sulle bollette, in modo da pervenire ad una rappresentazione più in linea con gli esercizi precedenti, anche se ancora parecchio diversa in quanto alcune componenti sono state azzerate o ridotte (per circa un milione di euro complessivamente).

Qui di seguito, il raccordo tra i ricavi espressi nella voce A1 del bilancio e i ricavi effettivamente di competenza dell'esercizio, con separata evidenza delle Componenti Straordinarie 2022 e degli Oneri di Sistema.

I ricavi di competenza sono poi suddivisi tra ricavi tariffari, ricavi per componenti per cui la Società agisce da veicolo a favore dei Comuni e ricavi derivanti dalle prestazioni rese.

Descrizione	2021	Variaz	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.021.540	-1.018.402	5.003.138
di cui Componenti straordinarie 2022	0	-5.338.342	-5.338.342
di cui Oneri di Sistema	-1.118.028	6.302.389	5.184.361
Ricavi al netto degli Oneri di Sistema	4.903.512	-54.355	4.849.157
di cui ricavi tariffari	4.469.252	-61.145	4.408.107
di cui altre Componenti	262.595	207	262.802
di cui prestazioni commerciali	171.665	6.583	178.248

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si segnala che tutti i ricavi sono conseguiti sul territorio italiano

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono costituiti dalla capitalizzazione delle ore del personale dipendente e dei materiali impiegati per la costruzione delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas. La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore
Costo del lavoro	561.530
Materiali	293.079
Totale	854.609

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 284.641 (euro 291.091 nel precedente esercizio).

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Incentivi e premi per la qualità del servizio	123.153	10.820	133.973
Contributi in conto esercizio	54.797	10.106	64.903
Sopravvenienze attive	68.828	-13.931	54.897
Ricavi per servizi informatici	36.975	-7.262	29.713
Altro	7.338	-6.183	1.155
Totale	291.091	-6.450	284.641

Costi della produzione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.368.761 (euro 2.167.522 nel precedente esercizio). Per una spiegazione della significativa variazione della voce "Oneri di sistema" si rimanda al commento della voce "Ricavi".

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Oneri di sistema	1.118.028	-964.047	153.981
Lavorazioni esterne	6.082	-3.192	2.890
Energia, acqua, gas	58.472	31.613	90.085
Spese di manutenzione e riparazione	176.532	92.985	269.517
Manutenzioni software	173.494	35.312	208.806
Servizi e consulenze tecniche	155.173	-44.859	110.314
Compensi amministratori	146.422	82	146.504
Spese legali	12.519	14.555	27.074
Consulenze fiscali e amministrative	77.301	17.259	94.560
Spese telefoniche	30.741	1.842	32.583
Assicurazioni	90.411	19.896	110.307
Costi per la formazione	20.614	-1.206	19.408
Attraversamenti stradali, ferroviari, canali	36.909	975	37.884
Altro	64.824	24	64.848
Totale	2.167.522	-798.761	1.368.761

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 390.124 (euro 394.620 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni concessione comunali	285.333	0	285.333
Locazione uffici	51.140	460	51.600
Locazione veicoli	36.223	14.498	50.721
Altro	21.924	-19.454	2.470
Totale	394.620	-4.496	390.124

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 194.247 (euro 294.495 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Minusvalenze	128.308	-47.005	81.303
Sopravvenienze ed insussistenze	38.217	-33.920	4.297
Tasse sottosuolo comunale	67.576	466	68.042
Indennizi	4.779	6.138	10.917
IMU, TASI	7.598	12	7.610
Altro	48.467	-26.389	22.078
Totale	294.945	-100.698	194.247

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono interamente composti dagli interessi attivi sui conti bancari.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile si segnala che gli interessi non sono dovuti a società controllate, collegate o controllanti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono ricavi nè costi di entità o incidenza eccezionali salvo quanto descritto relativamente agli effetti delle agevolazioni in bolletta introdotte dai "Decreti Aiuti".

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali salvo quanto descritto relativamente agli effetti delle agevolazioni in bolletta introdotte dai "Decreti Aiuti".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente, la composizione delle imposte iscritte a conto economico:

Descrizione	Correnti	Relative ad esercizi precedenti	Differite	Anticipate	Valore esercizio corrente
IRES	144.593			-100.479	44.114
IRAP	13.290				13.290
Totale	157.883	0	0	-100.479	57.404

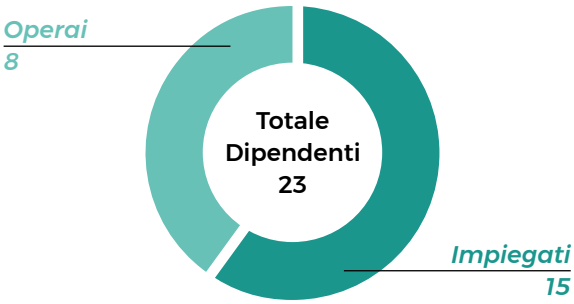
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.069.063	170.055
Differenze temporanee nette	(1.069.063)	(170.055)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	7.062.293	7.142
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(100.479)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.961.814	7.142

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni sul numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:



Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	132.960	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'incarico per la revisione legale per il triennio 2022-2024 è stato affidato ai sensi di legge alla società PricewatherhouseCoopers S.p.A.con delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2021

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Altri servizi di verifica svolti	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Gli altri incarichi assegnati a Pricewatherhouse-Coopers S.p.A. sono:

- la revisione dei conti annuali separati ai senti del Testo Integrato Unbundling Contabile
- il visto di conformità apposto alla dichiarazione IVA di competenza dell'anno 2022, richiesto al fine di poter utilizzare il credito che ne risultava in compensazione coi pagamenti all'erario nel corso del 2023, come previsto dal DL 78/2009

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di:

- fidejussioni prestate da istituti di credito o broker assicurativi per complessivi euro 173.279 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione;
- fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent garantee per complessivi euro 639.993 a garanzia delle obbligazioni di

pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, sono realizzate a condizioni di mercato nel rispetto delle tariffe regolate dalla disciplina di settore, le prestazioni di distribuzione e misura del gas naturale nei confronti della controllante Azienda Energia e Gas s.c. operante nel mercato della vendita di gas naturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La legge di bilancio 2023 ha prorogato l'erogazione delle agevolazioni a favore degli utenti con profilo di consumo fino a 5.000 metri cubi/anno per tutto il primo trimestre 2023; un successivo provvedimento ha previsto per il solo mese di aprile il mantenimento di questa misura, benché ridotta al 35% del suo valore precedente. A partire dal mese di maggio questa agevolazione terminerà.

Sono ancora in vigore l'agevolazione sugli oneri di sistema e i bonus straordinari.

A seguito di queste decisioni, si prevede che a partire dal mese di maggio l'andamento dei flussi economici e finanziari tornerà verso la situazione naturale, con maturazione dei consueti ricavi

verso le società di vendita e minori contributi, e crediti, verso CSEA.

Per quanto riguarda la Gara d'Ambito, per la quale in data 03.02.2022 Reti Distribuzione, secondo quanto indicato nel bando pubblicato in G.U. il 29.12.2021, ha prodotto in formato digitale la domanda di ammissione non si segnalano aggiornamenti di rilievo.

Le Stazioni Appaltanti degli Atem TO4 Nord-Ovest e di Vercelli non hanno ancora avviato le procedure di gara.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Energia e Gas soc. coop
Città (se in Italia) o stato estero	Ivrea
Codice fiscale (per imprese italiane)	00488490012
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ivrea

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Energia e Gas S.C. ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	**31/12/2021**	**31/12/2020**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	14.042	17.966
B) Immobilizzazioni	41.249.146	36.574.528
C) Attivo circolante	28.206.149	21.398.047
D) Ratei e risconti attivi	287.041	75.315
Totale attivo	69.756.378	58.065.856
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	814.058	800.624
Riserve	40.570.462	38.528.554
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624
Totale patrimonio netto	41.829.003	40.583.802
B) Fondi per rischi e oneri	4.230.792	3.695.318
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	626.882	590.698
D) Debiti	23.009.106	12.846.106
E) Ratei e risconti passivi	60.595	349.932
Totale passivo	69.756.378	58.065.856

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	40.654.886	30.433.357
B) Costi della produzione	40.363.076	30.040.646
C) Proventi e oneri finanziari	97.898	13.825
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	217.572	1.262.701
Imposte sul reddito dell'esercizio	162.797	414.613
Utile (perdita) dell'esercizio	444.483	1.254.624

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile si propone di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 125.155, a riserva legale per euro 7.155 e destinare a dividendo la rimanente parte, pari a euro 118.000.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

IN ORIGINALE FIRMATO DA MASSIMO SOSSO.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Copia conforme all'originale depositato presso la società

Data 19/06/2023

03

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

RETI DISTRIBUZIONE SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci della Reti Distribuzione Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Reti Distribuzione Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Reti Distribuzione Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione Srl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 1 giugno 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

04

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Reti Distribuzione S.r.l.

Via Cappuccini 22/A, 10015 Ivrea (To)

Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Torino 08549940016

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Ai sensi dell'art. 2429 secondo comma c.c.

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato con l'Assemblea dei soci in data 26 maggio 2020.

Si evidenzia che la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis e seguenti c.c. è attribuita alla società di revisione PWC S.p.A.

Nell'espletamento delle funzioni demandate al Collegio Sindacale, gli stessi hanno avuto incontri anche tramite sistemi di collegamento a distanza, assicurando l'attendibilità e l'efficacia dell'attività di vigilanza.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrandone l'efficienza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto rapporti con la PWC S.p.A., incaricata del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e scambiato informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi, omissioni o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022, si prende atto che:

- il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile per sottoporre il bilancio di esercizio alla approvazione dell'assemblea dei soci,

- PWC S.p.A. ha svolto il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio,

- il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91, risultando costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha illustrato nella Nota Integrativa i criteri di valutazione delle varie appostazioni, ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e opportunità cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla PWC S.p.A. ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010.

Per quanto riguarda l'esercizio in esame, la gestione evidenzia un risultato positivo di euro 125.155 (rispetto a quello dell'esercizio precedente pari a euro 250.084), così come esposto nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico che si riassumono nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE

Attività	59.102.223
Passività e patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	58.977.068
Utile d'esercizio	125.155

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	6.142.388
Costi della produzione	5.965.245
Differenza	177.143
Proventi e oneri finanziari	5.417
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	182.560
Imposte sul reddito	57.405
Utile d'esercizio	125.155

Esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 1° giugno 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alessandro Forte (Presidente)

Dott.ssa Maria Luisa Fassero

Dott. Manuel Mantovani

RETI DISTRIBUZIONE

WWW.RETIDISTRIBUZIONE.IT

Sede Reti Distribuzione
Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea